

BUONI E CATTIVI

DI STEFANO LORENZETTO

→ Romana Liuzzo confessa sul suo blog di soffrire di una grave malattia e invita a godersi la vita. Alfonso Signorini confessa Pietro Maso, ma non riesce a godersi lo scoop



9½

ROMANA LIUZZO

Giornalista, nipote di Guido Carli, sul suo blog *Strettamente confidenziale* trova il coraggio di rivelare d'essere stata colpita dalla linfangioleiomiomatosi, una grave malattia rara, e invita a godere delle belle giornate, degli amici, degli affetti familiari. Poi aggiunge una frase di Marc'Aurelio: «Ognuno vale tanto quanto le cose cui dà importanza». Lei vale molto.



5+

ALFONSO SIGNORINI

Il dinamico direttore di *Chi* pubblica un servizio, con sconcertanti foto posate, in cui Pietro Maso svela che gli ha telefonato papa Francesco e che non trucidò i genitori per denaro ma perché era malato. L'indomani la Procura di Verona iscrive l'ex detenuto nel registro degli indagati per tentata estorsione, su denuncia delle sorelle. Nei giornali il tempismo è tutto.



9

FRANCESCO PAOLO TRONCA

Dopo le dimissioni di Ignazio Marino, sembrava che il commissario straordinario dovesse limitarsi a gestire Roma in vista delle nuove elezioni. Invece ha scopercchiato un'altra Affittopoli: appartamenti del Comune affittati a 24,41 euro al mese dietro piazza Navona; a 25,64 in via del Colosseo. Perché i partiti si affannano tanto a cercare il candidato sindaco? C'è già.



4

MANUEL VALLS

«La crisi migratoria sta mettendo la Ue in grave pericolo», dichiara il premier francese. «Le nostre società saranno completamente destabilizzate. Dobbiamo attuare misure urgenti per controllare le frontiere esterne». Carducci diffidava di chi, potendo dire una cosa con 10 parole, ne usa 12. Bastava che Valls ne pronunciasse meno della metà: «Indietro, non c'è posto».



8

MARTINA MONDADORI

La figlia del compianto editore Leonardo dimostra di avere la stoffa del padre: pubblica *Cabana*, rivista semestrale di interior design simile a un libro, le cui copertine sono realizzate in vero tessuto in modo da farne oggetti da collezione. *Nihil novi sub sole*: felicitazioni da *Arbiter*, già *Monsieur*, uscito spesso con campioni di stoffe incollati a mano nelle pagine.



3-

MARIANNA MADIA

Andò a cercare il ministro del Lavoro nel dicastero dello Sviluppo economico e si accorse dell'errore solo dopo 20 minuti. Ora la ministra spiega a *Piazzapulita* la sua riforma della pubblica amministrazione, dimostrando di sapere ben poco della legge. Dice di sé: «Non capisco molto di politica, ma porto in dote proprio la mia inesperienza». Le crediamo sulla parola.



6-

HASSAN ROUHANI

Per non offendere il presidente iraniano in visita a Roma, il cerimoniale di Palazzo Chigi fa coprire le statue nude del Campidoglio. «Gli italiani sono un popolo molto ospitale, cercano di fare di tutto per mettere gli ospiti a loro agio», commenta serafico l'interessato. E si congeda firmando contratti per 17 miliardi di euro. In passato ci siamo venduti per molto meno.



2

QUENTIN TARANTINO

Sciupato il talento residuo in *Django Unchained*, il re del pulp tenta il bis con *The Hateful Eight*, una versione splatter dei *Dieci piccoli indiani* di Agatha Christie, ma gli va male. Ne esce un'insopportabile pizza di tre ore, girata come *Ben-Hur* e *Khartoum* in Ultra Panavision, il formato 70 millimetri. Nell'occasione la statura del regista non si discosta di molto.